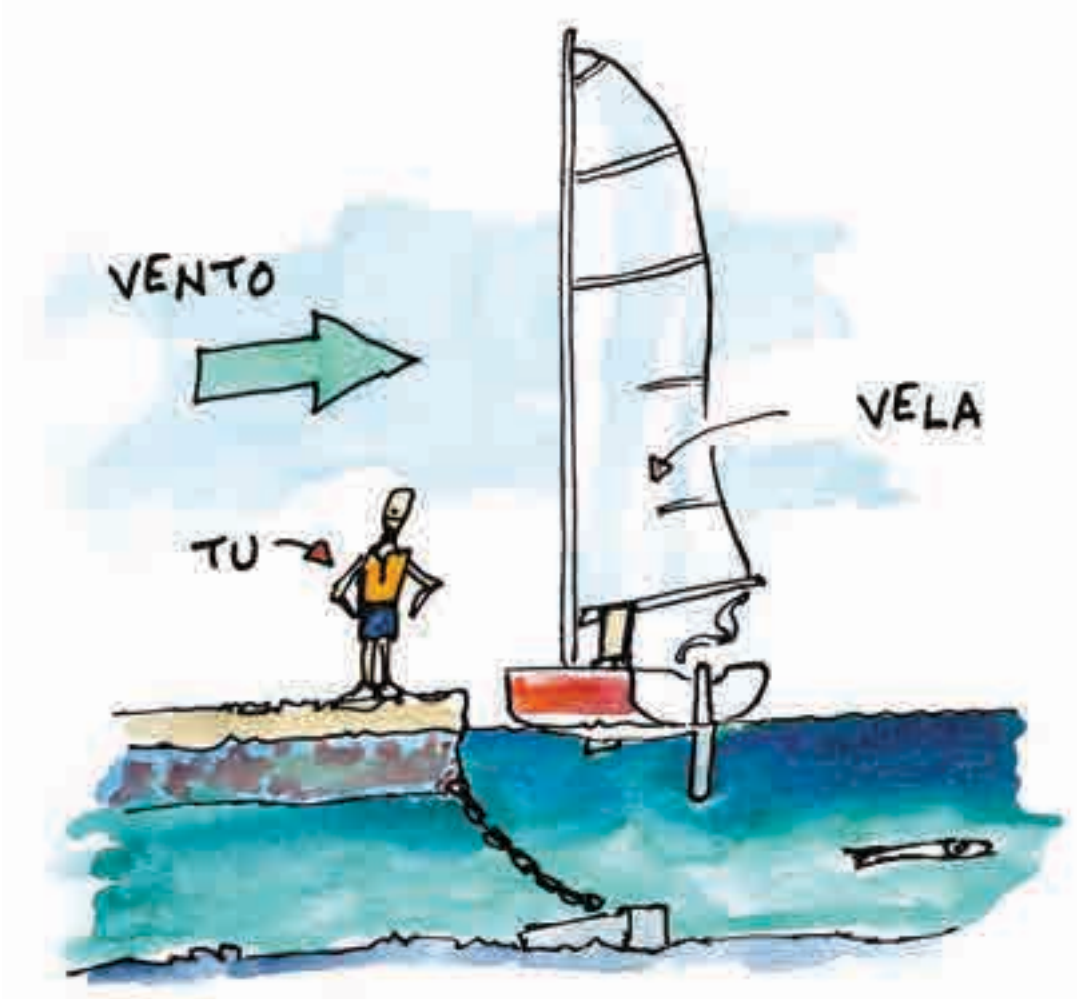
Davide Besana

L'ABC DELLA VELA

Corso di vela illustrato
per chi sale in barca
per la prima volta



Nutrimenti mare

2021 NUTRIMENTI SRL

PRIMA EDIZIONE NOVEMBRE 2021
WWW.NUTRIMENTI.NET
VIA MARCO AURELIO, 44 - 00184 ROMA

ISBN 978-88-6594-862-0

INDICE

PROLOGO 7
LA BARCA 10
LE VELE 13
VENTO E PRESSIONE 15
INTERAZIONE TRA LE VELE 20
ISSARE LE VELE 27
RIDURRE LE VELE 35
PRESA DEI TERZAROLI 37
RIDURRE IL FIOCCO 38
POGGIARE 39
AL TRAVERSO 40
AL LASCO 42
STRAMBATA 44
ONDE AL LASCO 47
I FRANGENTI 48
GENNAKER 50
PIEGARE LE VELE 54
VELE E ARMO 57
LE CIME 61
NODI 66
GRILLI E MOSCHETTONI 77
BOZZELLI 81
COME AFFRONTARE IL MALTEMPO 85
UOMO A MARE 87
ANCORARE 93
SALPARE 95
PRENDERE UN GAVITELLO 98
ORMEGGIO ALL'INGLESE 99
ENTRATA IN PORTO 100
PRECEDENZA A MOTORE 101
SEGNALI MARITTIMI 102
EMERGENZE 104
NAUFRAGARE 107

DICE SOCRATE CHE L'ARTE DELLA NAVIGAZIONE È PIU' IMPORTANTE DELL'APPRODO
FORSE NON AVEVA L'ANCORA

HO DISEGNATO QUESTE CENTO PAGINE PER CHI HA CAPITO QUANTO E' BELLO NAVIGARE, VELEGGIARE, PLANARE FRA GLI SPRUZZI DI SCHIUMA ESPLOSA NEL VENTO, MA SI AVVICINA PER LA PRIMA VOLTA ALLA VELA. CHI MAGARI NON E' MAI SALITO IN BARCA, MA CAPISCE CHE BISOGNA FARE ATTENZIONE, IL MARE A VOLTE E' SEVERO E IN BARCA ALLA FINE CAPITA SOLO QUEL CHE IL COMANDANTE MERITA: LE BARCHE BEN TENUTE E BEN PORTATE TRAVERSANO OGNI TEMPESTA, QUELLE TRASANDATE E PORTATE CON FATALISMO AFFONDANO.

DA DOVE INIZIARE ALLORA? OVVIAMENTE DA COME E' FATTA UNA BARCA E DA QUEI TANTI NOMI CHE BISOGNA IMPARARE PER CAPIRSI AL VOLO A BORDO, SENZA RISCHIARE INCOMPRENSIONI E FRAINTENDIMENTI CHE NEL MOMENTO DELLA NECESSITA' RISCHIEREBBERO DI PROCURARE GUAI. MA C'E' MOLTO ALTRO DA SAPERE SE SI VUOLE ANDAR PER MARE SUL SERIO SENZA LIMITARSI AI DUE BORDI CON BAGNETTO DAVANTI ALLA SPIAGGIA.

PER QUESTO, IN UN MANUALE DEDICATO A CHI INIZIA, HO INSERITO INFORMAZIONI TEORICHE O TERRIBILMENTE PRATICHE IN GENERE IGNORATE DA ALTRI CORSI. L'HO FATTO CON I MIEI DISEGNI, LIMITANDO IL TESTO ALLO STRETTO NECESSARIO, CONVINTO DI POTER ESSERE COSI' PIU' CHIARO E CHE ALCUNE AVVERTENZE POSSANO RIMANERE IN MENTE IN MODO PIU' EFFICACE E DURATURO.

L'OBIETTIVO DICHIARATO E' OFFRIRE UNO STRUMENTO UTILE, PRATICO, A CHI HA SEMPRE SOGNATO DI INIZIARE A NAVIGARE IN BARCA A VELA MA NON HA MAI OSATO FARLO. CON LA SPERANZA CHE NASCA UNA PASSIONE VERA E LA VOGLIA DI CONTINUARE.

NON A CASO QUESTO LIBRO E' NATO COME PRIMO VOLUME RISPETTO AD UN ALTRO MIO TESTO: VELA, ISTRUZIONI PER L'USO, DEDICATO, PER L'APPUNTO, A CHI GIA' NAVIGA E VUOLE PERFEZIONARSI, MAGARI AFFRONTANDO LE PRIME REGATE.
SPERO SOPRATTUTTO CHE L'ABC DELLA VELA VI INSEGNI A DUBITARE OGGI E SEMPRE DELLE VOSTRE CAPACITA' E A CONTINUARE A IMPARARE, ANCHE ATTRAVERSO LE ESPERIENZE DEGLI ALTRI CHE VANNO STUDIATE CON CURIOSITA'.
PER IMPROVVISARE E TIRARSI FUORI DAI GUAI BISOGNA AVERE ESPERIENZA.

BUONA LETTURA E BUON VENTO.
DAVIDE BESANA

ORZARE
MANDARE LA PRUA VERSO IL VENTO

POGGIARE
MANDARE LA PRUA SOTTOVENTO

PRUAVIA
CIO' CHE È DAVANTI

SINISTRA

TUTTO CIO' CHE È A SINISTRA DELLA MEZZERIA

DRITTA

TUTTO CIO' CHE SI TROVA A DESTRA DELLA MEZZERIA

MEZZERIA

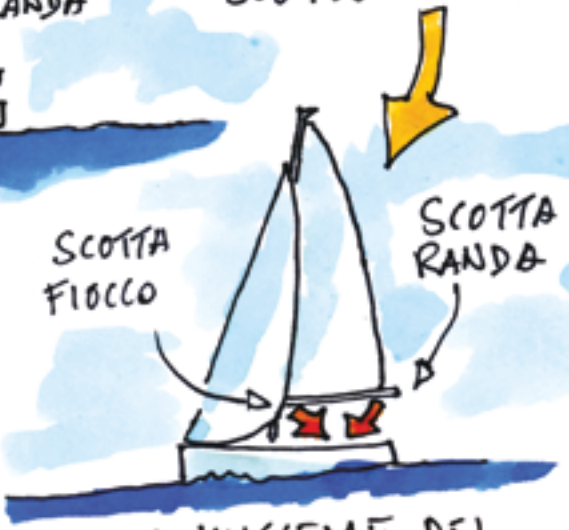
POPPAVIA
QUEL CHE STA DIETRO

NAVIGANDO IN AVANTI SI PORTA LA BARRA A SINISTRA PER ANDARE A DRITTA, E VICEVERSA

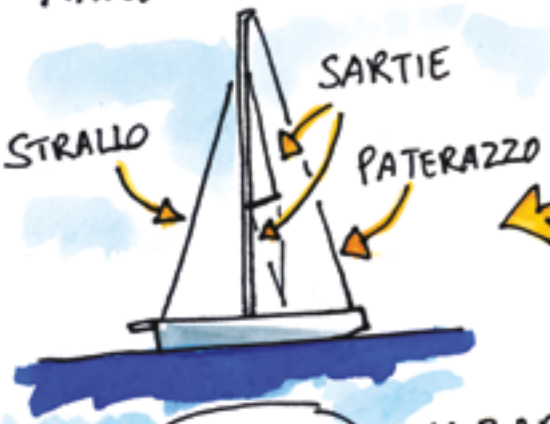
A BORDO C'È UNA SOLA CORDA, QUELLA DELLA CAMPANA, LE ALTRE SI CHIAMANO "CIME"

LE CIME PER ISSARE LE VELE SI CHIAMANO "DRIZZE"

LE CIME PER REGOLARE L'INCIDENZA DELLE VELE SI CHIAMANO "SCOTTE"



L'INSIEME DELLE CIME PER MANOVRARE VELE E PENNONI SI CHIAMANO "MANOVRE CORRENTI"



MENTRE L'INSIEME DEI CAVI CHE SOSTENGONO GLI ALBERI SI CHIAMANO "MANOVRE DORMIENTI"

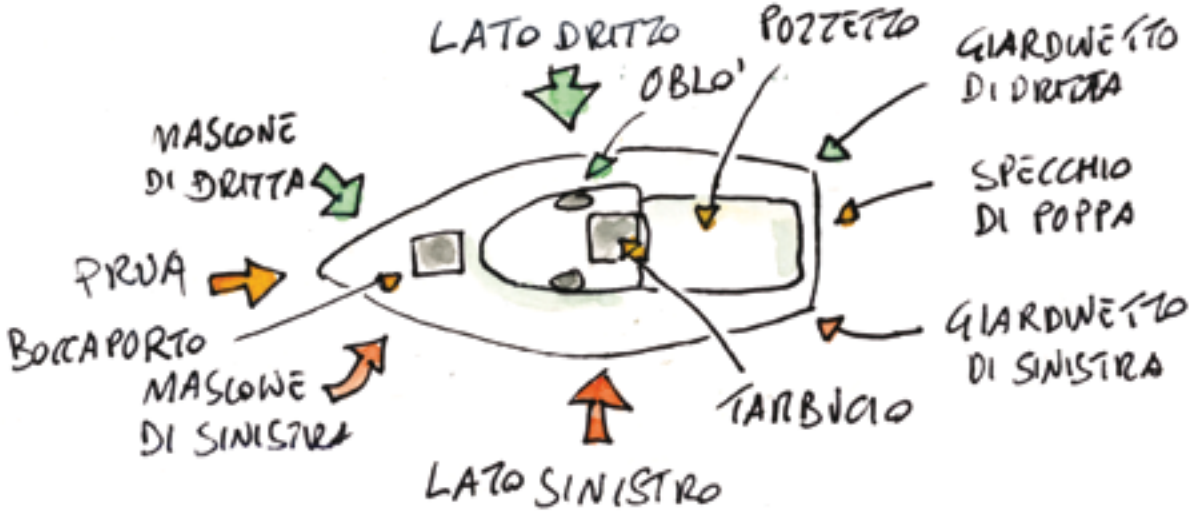
IN BARCA SI PARLA CON VOCE CHIARA GUARDANDOSI IN FACCIA

SI RISPETTA LA GERARCHIA

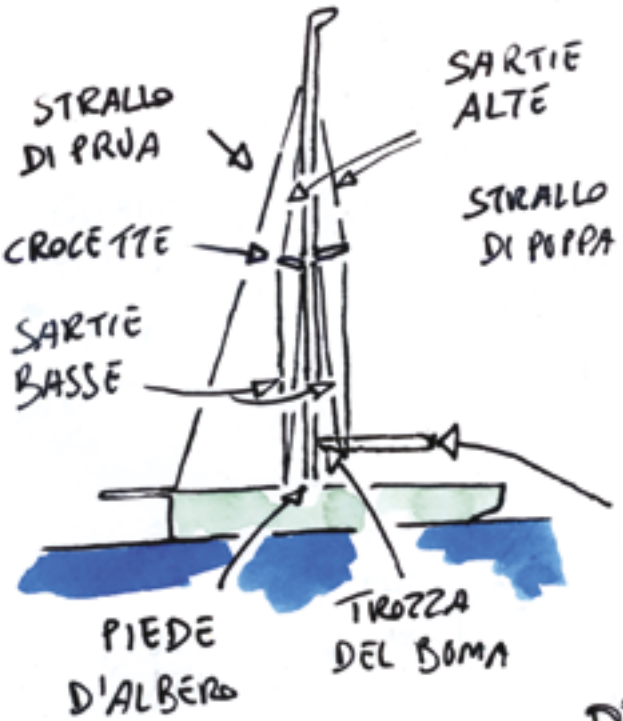
LA TERMINOLOGIA

É INFINITA, MANIACALE, USATA DAI TONTI PER DARSI UN TONO, MA PERMETTE UNA FORMIDABILE CHIAREZZA E UN BEL RISPARMIO DI TEMPO

LA BARCA

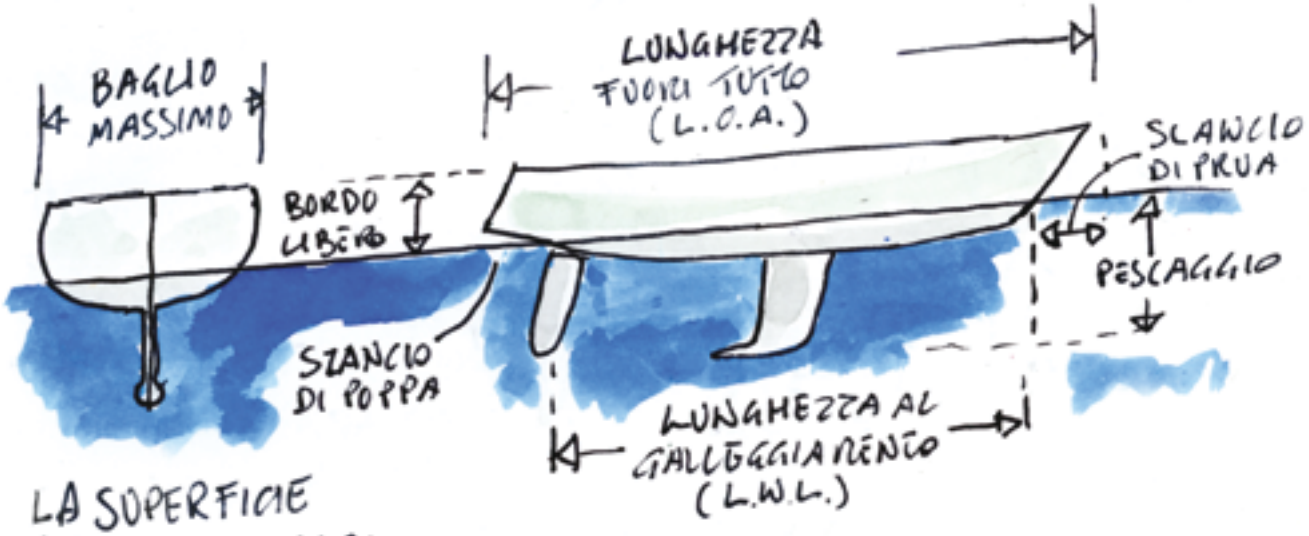


"DESTRA" E "SINISTRA" A BORDO SI INTENDONO SEMPRE GUARDANDO DA POPPA VERSO PRUA

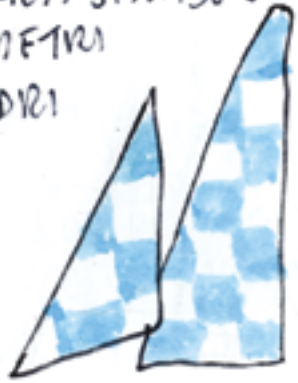


L'**ALBERO** È SOSTENUTO DA SARTIE, CHE LO SOSTENGONO SUI LATI, E DA STRALLI A POPPA E PRUA.

DESTRA E **SINISTRA** SI INTENDONO SEMPRE GUARDANDO VERSO PRUA.



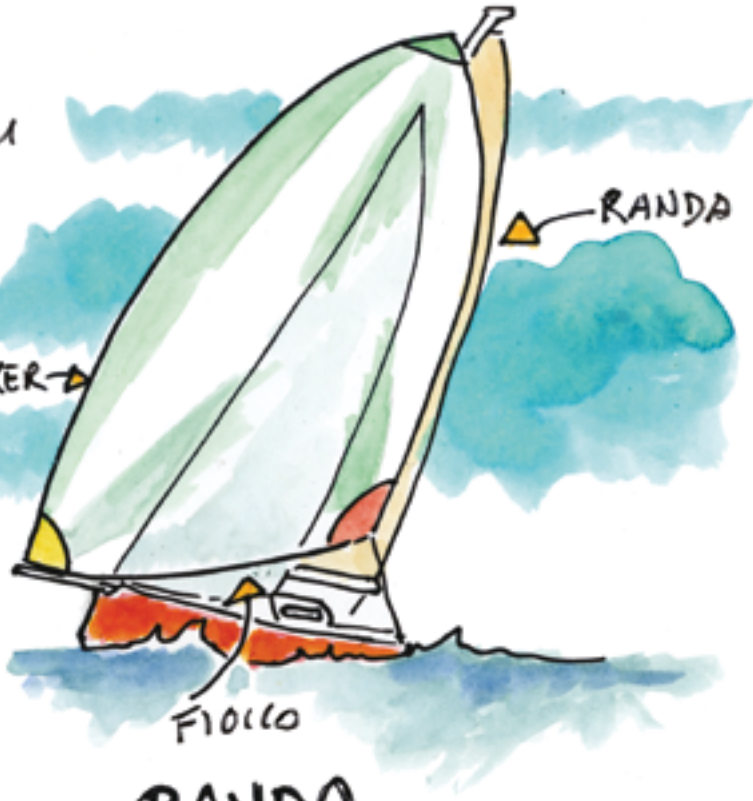
LA SUPERFICIE VELICA SI MISURA IN METRI QUADRI



IL 'DISLOCAMENTO', PESO DELL'ACQUA SPOSTATA DALLO SCAFO (QUINDI PESO DELLA BARCA) NON VA CONFUSO CON LA "STAZZA", PESO DEL COTONE CHE SI PUO' STIVARE ALL'INTERNO E QUINDI MISURA DEL VOLUME UTILE.

LE VELE PRINCIPALI

SONO TRE: RANDA
FIOCCO, GENNAKER



RANDA

ANGOLO DI BRIZZA,
O - IN BREVE - PENNA

TAVOLETTA
DELLA RANDA

LE STECCHE
PERMETTONO
UN AUMENTO
DI SUPERFICIE
CHE SI CHIAMA
'ALLUNAMENTO'

LA GHINDA È IL BORDO
DI PRUA CHE SI INFILA NELLA
"CANALETTA" DELL'ALBERO O
VI È FISSATO CON DEI CURSORI

LA MURA È L'ANGOLO
IN BASSO A PRUA, CHE
SI FISSA ALLA TROZZA
DEL BOMA

LA BUGNA
È L'ANGOLO IN
BASSO A POPPA,
FISSATO AL
TESABASE

IL LATO IN BASSO DELLE VELE
SI CHIAMA BASE, QUELLO DI
POPPA BALUMINA.